

"Settimana"



Foglietto n. 1281
Del 16 /09/2023
Telefono: 0434/97055
339/7803580

SITO: www.parrocchiazoppola.it

DOMENICA XXIV tempo ordinario

MISERICORDIOSO E' IL SIGNORE

Pietro ritiene di entrare ampiamente nello spirito di Gesù perdonando sette volte. Anche i rabbini discutevano questa questione; partendo da Amos, da Giobbe e dalla triplice preghiera di Giuseppe 7) pensavano che si potesse arrivare a perdonare fino a tre volte. La risposta di Gesù è chiara. Rovesciando il canto di Lamech: "Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamech settanta volte sette". Gesù svela le risorse insospettite di misericordia generate dall'avvento del regno dei cieli Davanti a Dio tutti siamo debitori insolvibili. La parabola ci insegna che il perdono di Dio è il motivo e la misura del perdono fraterno. Dobbiamo perdonare senza misura perché Dio ci ha perdonato senza misura. Il perdono ai fratelli è segno dell'efficacia del perdono di Dio in noi: se non perdoniamo, non abbiamo accolto realmente il perdono di Dio. Il servo è condannato perché tiene il perdono per sé e non permette che il suo perdono diventi gioia per gli altri. Bisogna imitare il comportamento di Dio. Il fondamento del mio rapporto con l'altro è l'imitazione del rapporto che Dio ha con me. Gesù ha detto di amarci a vicenda come lui ha amato noi (Gv 13,34); e Paolo dice di ringraziarci l'un l'altro come il Padre ha ringraziato noi in Cristo (Ef 4,32). La giustizia di Dio non è quella che ristabilisce la parità, secondo la regola: chi sbaglia, paga. E' una giustizia superiore, propria di chi ama, che è sempre in debito verso tutti: all'avversario deve la riconciliazione, al piccolo l'accoglienza, allo smarrito la ricerca, al colpevole la correzione, al debitore il condono. Diecimila era la cifra più grossa in lingua greca e il talento la misura più grande. Diecimila talenti è una cifra enorme. Il talento corrisponde a 36 kg di metallo prezioso. Diecimila talenti corrispondono a 360 tonnellate di oro o di argento. Un talento è pari a 6.000 giornate lavorative; 10.000 talenti è pari a 60.000.000 di stipendi quotidiani. Per pagare questo debito il servo dovrebbe lavorare circa 200.000 anni. La cifra esagerata è in realtà una pallida idea di ciò che Dio ci ha dato.



SABATO 16 settembre:

DOMENICA XXIV del Tempo Ordinario

ore 18.30 Zoppola

def.to GABRIELE MARINI, anniv;
def.to DINO DAL MAS; def.ta BOMBEN LORENZA e
familiari defunti def.ti TEDESCO ANGELA, QUATTRIN
PLACIDO ENNIO e fam. def.to BERTOLI PIETRO; BO-
REAN AUGUSTO def.ti PORTAPANE LUIGI e LINA

DOMENICA 17 settembre: DOMENICA XXIV t. ORDINARIO

ore 9.00 Zoppola	def. MORELLO CESARE, GRAZIELLA, MARIA GRAZIA def.ti LENARDUZZI PIETRO e DISMA def.ti BUREL VITTORIO e STOCCO OLGA
ore 9.40	Processione con statua M. ADDOLORATA Partenza dalla chiesa sino a S.Valentino e ritorno
ore 11.00	Battesimo di ARIANNA FERROLI di Enrico e Mara Gardin Battesimo di OTTAVIA PASUT di Andrea e di Rosseto Beatrice
ore 10.00 Poincicco	def.ta bambina VITTORIA MARTI def.ti BITTO VITTORIA e ZANDONA' EMILIO def.to MORETTO LIVIO
ore 10.05 Ovoledo	def.ti DANELUZZI SEVERINO e RAFFAELA BELLOMO def.ti GIACOMO, ANTONIO e LETIZIA def.ta BORTOLUSSI MAWI, ord. marito e figli
ore 11.00 Murlis	def.ti PALTRINIERI FABIO e famiglia def.to RIONDATO RENATO, anniversario def.ti MARSON ROSINA e BOREAN SILVIO def.to PIGHIN CESARINO, anniversario
ore 11.00 Cusano	def.to BORILE RENATO def.to MORAS CELESTINO def.to STEFANO PRAMPARO
Lunedì 18 settembre	feria della 24° settimana per annum
ore 18.30 Zoppola	def.to BRUSADIN PIERGIORGIO; def.ta SUSANNA GIOVANNI; def.ta DIANA CALLIGARO IN QUAT- TRIN; def.ta NASCIMBEN MARIA e BUREL AURE- LIO
Martedì 19 settembre:	feria della 24° settimana per annum
ore 9.00 Zoppola	def.te Anime del Purgatorio
Mercoledì 20 settembre	Santi Andrea Kim, Paolo Chong, martiri
ore 9.00 Zoppola	def.te Anime del Purgatorio
Giovedì 21 settembre:	San Matteo, Apostolo
ore 9.00 Zoppola	def.te Anime del Purgatorio
Venerdì 22 settembre:	feria della 24° settimana per annum
ore 18.30 Zoppola	def.ti PROSPERO PANCIERA DI ZOPPOLA e moglie LUDOVICA BALBO DI VINADIO def.to BOMBEN WALTER, anniversario def.ti BOMBEN EMILIO e ONORINA def.ti CATTONAR ALBINO, ANNA e GIORGIO

SABATO 23 settembre:		DOMENICA XXIV del Tempo Ordinario
ore 18.30 Zoppola	def.to LINARI PAOLO; def.ta POLITA LUIGIA, ENRICO e MASSIMO def.ti ZATTI ARISTIDE e MARIA e FIGLIE def.to ZATTI NICOLO', anniversario def.ti BUCCIOL ALESSANDRO, ROSINA ed ENRICO def.ti BIANCOLIN NARCISO e MASCHERIN BRUNA	
DOMENICA 24 settembre:		DOMENICA XXV t. ORDINARIO
ore 9.00 Zoppola	def.to don DANILO CASSIN	
ore 10.00 Poincicco	def.ta bambina VITTORIA MARTI	
ore 10.05 Ovoledo	def.to BRUSSA ANTONIO def.ta PIGHIN EMILIA def.to BRUSSA LUIGI def.ti PAGURA SISTO e FINOS ELENA def.ti GIACOMO, ANTONIO e LETIZIA in onore di Sant'ANTONIO da PADOVA	
ore 11.00 Murlis	def.ti TOFFOLON ERMINIO ed ENRICA def.ti SIMONELLA ARMANDO ed AURORA def.ta BIANCOLETTO SERENELLA, anniversario	
ore 11.00 Cusano	def.to LUVISUTTO ENNIO	

LA NOSTRA GENEROSITA' e AVVISI VARI

* Contributo uso Oratorio e Campo sintetico € 230,00;* NN € 150.00 pro chiesa

La CORALE Santa Cecilia propone: - Sabato 16 settembre alla messa delle 18.30 a Zoppola festeggiamo il 50° anniversario di sacerdozio di don Antonio

Seconda edizione del Concerto di S. Michele: venerdì 29 settembre

ore 20.30 nella Chiesa di Ovoledo. Parteciperanno: La Corale Santa Cecilia di Zoppola accompagnata al pianoforte dal m.o Luca Fabbro, dirige il m.o Giorgio Molinari; m.o Alessandro Del Gobbo al pianoforte; m.a Giulia Freschi al violino Entrambi gli eventi verranno trasmessi in diretta streaming.

Giornata per il Sostentamento del Clero, domenica 17 settem-

bre Il tuo gesto nei confronti dei sacerdoti è riconosciuto anche dal sistema fiscale italiano. Sostieni i sacerdoti con la tua offerta deducibile. Sappi che il tuo aiuto, anche semplicemente con la tua firma, conta nella dichiarazione dei redditi. Le offerte per il sostentamento dei sacerdoti stanno rappresentato il modo più semplice, e più efficace, per dire grazie ai preti, che anche sono qui da noi.

RIFLESSIONE. È più facile perdonare o lasciarsi perdonare?

Proviamo a trovare una soluzione elaborando il racconto di Gesù. Un re ha a che fare con un servo che gli doveva diecimila talenti. Una infinità di soldi. Da qualche parte ho letto che potevano servire per comprare un intero esercito di soldati e qualcuno ha fatto il conto, paragonandoli oggi a circa cinquanta milioni di euro...comunque sia il tipo non poteva certamente permettersi quella cifra e davanti al Re così supplica: *"Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa!"*. Attenti bene. Rimango sulla seconda parte della frase: ti restituirò ogni cosa. Come gli salta in mente di restituire ogni cosa? E' una frase buttata lì senza senso, frutto della disperazione o è stata elaborata razionalmente? Andiamo avanti. Il Re prova compassione per questo servo e pensate un po': gli condona tutto. Un vero giubileo! E lo lascia andare... E qui arriva il bello. Il tipo invece di gioire e andare a brindare alla taverna lì vicino, offrendo da bere da tutti, cosa fa? Va a cercare i debitori come lui. Ecco l'inghippo. Quel tipo è rimasto alla frase di cui sopra: ti restituirò ogni cosa. Davvero nel suo delirio ha fatto i suoi freddi calcoli matematici e ha deciso di restituire il debito. Ma è un atto di orgoglio voler fare i conti nelle tasche di Dio! Dice il salmo 49 *"L'uomo non può riscattare se stesso, nè pagare a Dio il suo prezzo"*. In fondo quell'uomo non ha accettato il condono del Re, vuol restituire al mittente l'umiliazione del compatimento ricevuto, e non ha gustato nessun perdono. Per questo motivo non riuscirà a perdonare i suoi debitori. La risposta alla domanda iniziale è quindi questa: Solo chi si lascia perdonare, potrà a sua volta farlo.

Riflessione di Don Franco Mastrolonardo